

**INGV***Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia***Sezione di Catania****U.F. Vulcanologia e Geochemica**

Prot. int. n° UFVG2009/041

**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna
(29 giugno – 5 luglio 2009)**

Rosa Anna Corsaro

L'attività ai crateri sommitali e alla fessura eruttiva di quota 2800 m s.l.m. in Valle del Bove è stata descritta utilizzando le immagini delle telecamere dell'INGV installate a Milo, Nicolosi e Schiena dell'Asino, sebbene la presenza di copertura nuvolosa per quasi tutta la settimana, ha limitato le osservazioni prevalentemente alle prime ore della giornata. E' stato anche effettuato un sopralluogo in area sommitale, giorno 30 giugno insieme a S. Branca e S. Distefano e sono state raccolte le informazioni fornite da G. Amendolia, G. Tomarchio e alcune guide alpine durante sopralluoghi effettuati nel corso della settimana.

Giorno 30 alle ore 10:21 GMT è stato registrato un evento sommitale più energetico, visibile soprattutto alla stazione di Cratere del Piano della rete INGV-CT. Durante tale episodio si stava svolgendo un sopralluogo lungo la strada che dall'ex Torre del Filosofo porta a Pizzi Deneri, ma non è stato udito alcun boato, né sono state osservate variazioni significative dell'attività ai crateri sommitali.

Eruzione 2008-09

Continua ad essere alimentato il campo lavico che si è formato nel corso dell'eruzione. Giorno 30 giugno, la bocca effimera ubicata sulla parte sommitale del grosso tumulo formatosi nell'alta Valle del Bove alimentava una colata che avanzava per qualche centinaio di metri in direzione NE (Figura 1A) e che appariva ormai in raffreddamento nel tratto più avanzato (Figura 1B). Nei giorni successivi questo flusso lavico è stato progressivamente meno alimentato, sino ad arrestarsi, probabilmente nella giornata di venerdì. Giorno 30, il degassamento alla fessura eruttiva, sia nella sua parte apicale (freccia 1 in Figura 2) che in corrispondenza dell'hornito formatosi nella sua porzione più bassa (freccia 2 in Figura 2), era debole.

Giorno 4 luglio, era attiva una bocca effimera ubicata leggermente più a monte di quella principale attiva nei giorni precedenti. Tale bocca alimentava una piccola colata che si arrestava dopo avere percorso circa 500 m. Il degassamento alla fessura eruttiva appariva quasi assente. Complessivamente le caratteristiche del campo lavico osservate nel corso della settimana evidenziano un progressiva diminuzione dell'alimentazione magmatica.

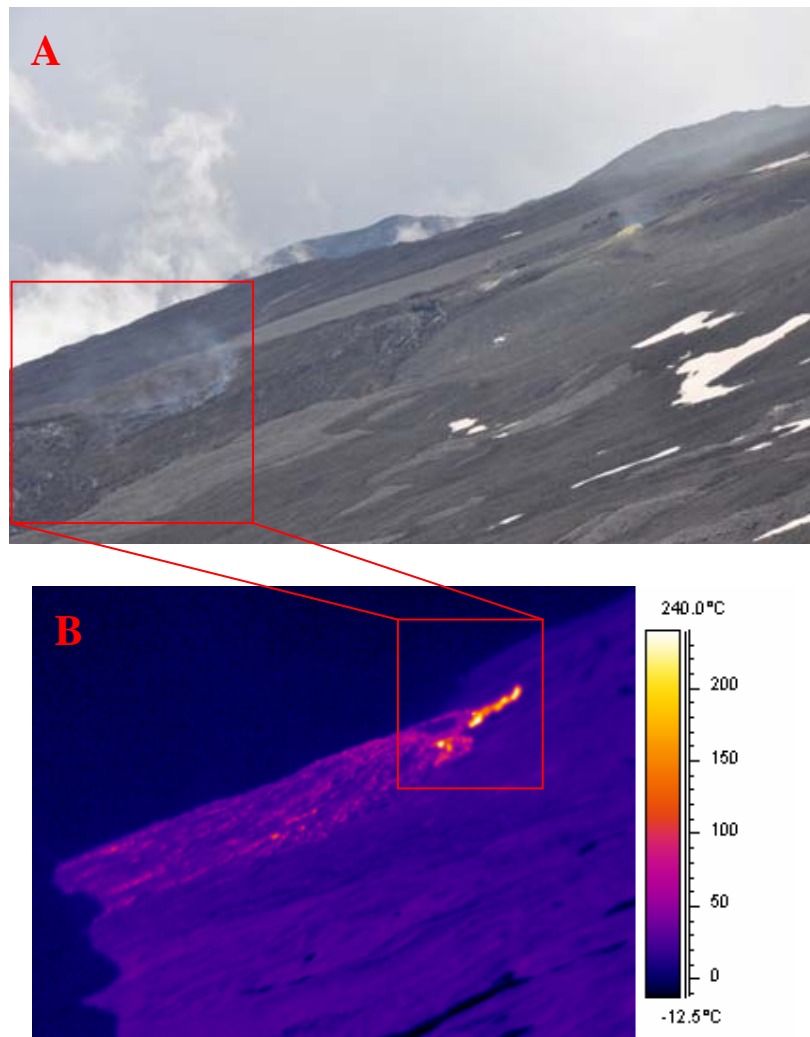


Figura 1 – Giorno 30 giugno. A) Sviluppo del campo lavico immediatamente a valle della fessura eruttiva, osservato da Pizzi Deneri e B) ripreso con la telecamera termica dallo stesso punto. Le aree riquadrate nelle due immagini corrispondono.



Figura 2 – Giorno 30 giugno. Degassamento alla fessura eruttiva (per i dettagli vedi testo).

Attività ai crateri sommitali

Durante la settimana il cratere Bocca Nuova è stato interessato da un degassamento molto intenso e a carattere pulsante (Figura 3).



Figura 3 – Giorno 30 giugno. Intenso degassamento al cratere Bocca Nuova visto da Sud.

Al cratere di Sud Est il degassamento si è concentrato lungo le fumarole presenti sull'orlo craterico e soprattutto lungo il fianco orientale del cono (Figura 4).



Figura 5– Intenso degassamento

Figura 4 – Degassamento lungo il fianco orientale del Cratere di Sud Est visto dalla telecamera di Schiena dell'Asino. Orario GMT.

Un degassamento intenso e tratti pulsante è stato osservato al Cratere di Nord Est (Figura 5). Come nella settimana precedente (vedi rapporto WKRVGREP20090629.pdf), sono stati uditi boati profondi provenienti dal cratere stesso.



Figura 5 – Giorno 30 giugno. Degassamento al Cratere di Nord Est visto da Pizzi Deneri.

Flusso di SO₂

Il flusso di SO₂ rilevato all'Etna dalla rete Flame ha mostrato, nel periodo 29 giugno - 5 luglio 2009, un flusso medio di 2900 t/d con un massimo di circa 3500 t/d registrato il 30 giugno ed un minimo di circa 2300 t/d il 4 luglio. Durante la settimana sono stato registrati singoli picchi di flusso superiori alle 7000 t/d nei giorni 1, 3 e 5 luglio.

Ringraziamenti

A Luigi Lodato per l'elaborazione ed interpretazione delle immagini termiche.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.